Sabato, 18 Luglio 2009 08:38
Di Alberto Casiraghi

La direttrice Laura Scarpa "La realtà, la vita, l'intimità, la politica... con ironia e con poesia, con freddezza o drammaticità, è questa la linea"

Partiamo dall'inizio: perché una rivista fumetti? E perché chiamarla ANIMAls?
Il nome ce l'ha regalato Filippo Scòzzari, che segue la "partita" da bordo campo, pronto a entrare in gioco. I nomi, credo, devono avere un senso non didascalico, preferisco non didascalizzarlo, dunque. Ma certo coesistono due parole in una: Anima e Animale.
Non credo negli angeli e negli spiriti, ma l'anima è il vento che muove le cose e in fondo siamo tutti un po' bestie... per una rivista che vuole essere attenta alla vita e alla realtà, sia intime che sociali, mi sembra abbastanza aderente, intuitivo.

Dalla scomparsa delle storiche riviste a fumetti a più riprese c'è stato il tentativo di riportare questo formato editoriale in edicola, mai andato a buon fine. Non credete che proprio in questo periodo di recessione economica sia anche per questo ancora di più un azzardo?
I bravi giocatori rischiano, i giocatori mediocri sopravvivono appena, le vecchiette che si mantengono con piccole puntate sono una delle realtà dei casinò, noi siamo un giocatore che crede non solo nella fortuna, ma nell'audacia e nel calcolo! Crediamo molto in questo progetto, perciò scommettiamo che supererà la barriera distribuzione-edicola, perché i lettori lo chiederanno.

Phoca PDF

Lorenzo Mattotti

Le migliori esperienze a livello di riviste contenitore si è sempre detto che si caratterizzavano dal fatto di avere un'anima, una personalità riconoscibile che trascendesse il materiale a fumetti presentato. ANIMAls per voi ha questa caratteristica e cosa la contraddistingue?
Se non ha un’anima ANIMAls! Eheh.. Questa è proprio una rivista in quella direzione, assolutamente lontana dall’essere contenitore, è una torre da dove guardare in molte direzioni,

Phoca PDF

ma sempre riguardo a una realtà.
La realtà, la vita, l'intimità, la politica... vedere gli aspetti sociali e privati con ironia e con poesia, con freddezza o drammaticità, è questa la linea, precisa ma anche varia che vogliamo dare... o seguire. Ma un'anima non si descrive, come un film non si spiega, e la linea della rivista è ancora più netta di quello che le parole possono raccontare, lo si capirà presto leggendola, credo.

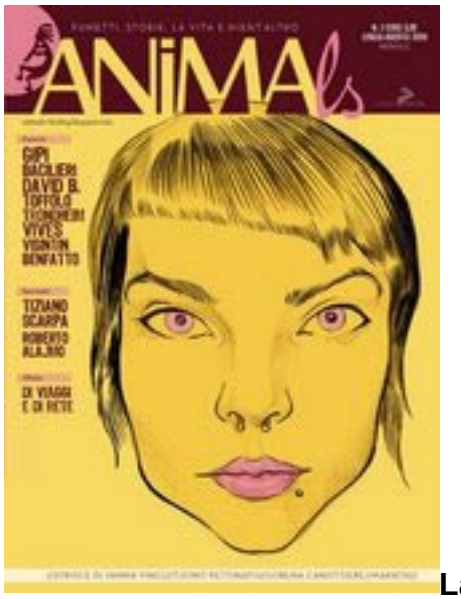
Phoca PDF

COS'È IL GENIO? COME LO SI PUÒ DEFINIRE E RICONOSCERE? GLI SCIENZIATI DI TUTTO IL MONDO SONO SEMPRE STATI OSSESSIONATI DA QUESTA DOMANDINA.
QUESTO È IL CERVELLO DI EINSTEIN.
DA ANNI LO STUDIAMO CON QUESTO CUCCHIAINO.
MMM...
COS'È IL GENIO? COS'È IL GENIO? COS'È IL GENIO? COS'È IL GENIO?!
NON SO VOI COME SIETE MESSI, MA IO HO TROVATO LA RISPOSTA A QUESTA TERRIBILE DOMANDA IN UN POMERIGGIO DI TANTI ANNI FA.
TI AMERÒ PER SEMPRE
PER SEMPRE TI AMERÒ..
SI?
GIURALO SU TUA MADRE
LO GIURO SU TUA MADRE.
IN QUEL MOMENTO STAVO GIURANDO AMORE ETERNO ALLA MIA RAGAZZA DI ALLORA.
IL MIO GRANDE AMORE (DI ALLORA).
LA AVREI LASCIATA, DUE SETTIMANE DOPO, PER IL CULO DI UNA CAMERIERA.
IL CULO.
SCUSA EH
SOLO IL CULO, DICO. IL PEZZO SINGOLO.
IL PEZZO SINGOLO IN CAMBIO DEL MIO GRANDE AMORE (DI ALLORA).
ECCO. QUESTO, PER ESEMPIO, PENSO, NON È IL GENIO.
IL GENIO, QUELLO VERO, IMPREVEDIBILE, FRIZZANTE, EFFERVESCENTE, INFATTI, SI STAVA PER MANIFESTARE IN QUEL MOMENTO, PROPRIO NELLA STANZA ACCANTO.

Phoca PDF

GiPi

Fumetti, ma anche racconti di narrativa. Perché la scelta di questa commistione?
Perchè assolutamente questa è una rivista a fumetti, ma che non vuole chiudersi nel ghetto dei fumetti. I fumetti non sono un genere, sono un linguaggio, narrativo, si avvicinano alla letteratura e talvolta al giornalismo, perchè isolarli?
In un tempo aperto, speriamo, all'immigrazione, dove le culture si tendono a fondere e si comunica a grandi distanze, restringere il fumetto a nucleo di appassionati mi sembra suicida, oltre che sbagliato.
E poi sono convinta che chi legge fumetti legga anche altro. In un'Italia poco dotata di lettori, dividerli in gruppi chiusi è la morte dell'editoria, non solo fumettistica.



La lista di autori che collaboreranno alla rivista è notevole. Qual è stata l'arma che avete usato per convincerli nell'impresa?
Nessun'arma. Un po' d'amicizia, la conoscenza personale con molti – ma in questo ambiente non è raro per chi ci lavora, come me, da trent'anni – e anche l'esperienza ormai settennale di «*Scuola di Fumetto*» hanno aiutato a creare una rete. Ma spesso è bastato presentarsi, con i francesi, per esempio. Nel prossimo numero avremo anche *Trondheim* e *Delisle*.
Non è mai un rapporto freddo, persino gli agenti diventano facilmente "amici". Se il progetto convince, gli autori sono davvero molto disponibili e pronti a dare qualcosa perché torni la rivista a fumetti, soprattutto se questa coincide con le loro idee. Il progetto è mio, ma so che è nato ispirato e spinto dalla presenza, dalla consapevolezza dell'esistenza attiva di molti nuovi e vecchi autori.

Riferimenti:
Coniglio editore: www.coniglioeditore.it
ANIMAls, il blog: animals-theblog.blogspot.com

Intervista tratta da www.lospaziobianco.it

Phoca PDF